

Trimestre internazionale

luglio-settembre 2012

RITA CORSETTI

1 luglio:

La Presidenza di turno dell'Unione europea passa a Cipro. Al centro dell'agenda cipriota c'è il bilanciamento tra la disciplina fiscale e le politiche per la crescita e la creazione dell'occupazione.

Elezioni presidenziali in Messico. Vittoria di Enrique Peña Nieto, candidato del Partito rivoluzionario istituzionale.

3 luglio:

In seguito alla presentazione delle scuse ufficiali del segretario di Stato americano Hillary Clinton, il governo pachistano riapre il transito alle truppe Nato dirette in Afghanistan. Il passaggio era stato chiuso dopo l'uccisione di 24 soldati pachistani nel corso di un *raid* aereo americano lungo i confini tra Pakistan e Afghanistan nel novembre 2011.

Incontro di carattere tecnico sul nucleare tra l'Iran e i 5+1, ovvero i cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu più la Germania.

4 luglio:

A Roma si tiene il Vertice intergovernativo italo-tedesco, presieduto dal presidente del Consiglio italiano Mario Monti e dalla cancelliera tedesca Angela Merkel.

L'esercito francese trasferisce alle forze afgane il controllo della provincia di Kapisa, nel Nord-Ovest dell'Afghanistan.

Il Parlamento europeo respinge l'*Anti-Counterfeiting Trade Agreement*, un accordo internazionale finalizzato a rafforzare l'applicazione dei diritti di proprietà intellettuale, esercitando per la prima volta le nuove competenze previste dal trattato di Lisbona in materia di trattati commerciali internazionali.

5-17 luglio:

Missione di Hillary Clinton in Francia, Afghanistan, Giappone, Mongolia, Vietnam, Laos, Cambogia, Egitto ed Israele. Nel corso della visita in Afghanistan, il segretario di Stato americano concede a Kabul lo *status* di *Major non-Nato Ally*, che prevede alcuni privilegi in materia di cooperazione militare.

6 luglio:

A Parigi ha luogo la terza Conferenza internazionale del gruppo degli Amici della Siria.

7-8 luglio:

In Libia si tengono le elezioni per la formazione del Consiglio generale nazionale.

7-14 luglio:

Viaggio di Catherine Ashton in Asia per prendere parte al Dialogo strategico Ue-Cina e al 19° Forum regionale dell'Asean, che si svolge a Phnom Penh il 12 luglio. L'11 l'Ue e le Filippine firmano un accordo di partenariato e cooperazione.

8 luglio:

Mario Monti e il ministro delle Finanze francese Serge Moscovici si consultano ad Aix-en-Provence in vista dell'Eurogruppo e dell'Ecofin.

Conferenza internazionale a Tokyo sulle modalità di intervento in Afghanistan al termine del processo di disimpegno militare della Nato.

8-10 luglio:

L'8 il neo-presidente egiziano Mohammed Morsi emana un decreto presidenziale che annulla lo scioglimento dell'Assemblea parlamentare decretato dall'Alta corte costituzionale in giugno. Il 10 l'Assemblea si riunisce in seduta simbolica, ma l'Alta corte costituzionale ribadisce il proprio giudizio.

9-10 luglio:

Missione di Kofi Annan a Damasco e a Teheran per cercare una soluzione alla crisi siriana.

Vertici dell'Eurogruppo e dell'Ecofin per discutere a livello tecnico dell'attuazione delle misure adottate dal Consiglio europeo del 28-29 giugno. Viene raggiunto un accordo sull'aiuto europeo alle banche spagnole. Inoltre, viene esteso di un anno (dal 2013 al 2014) il termine per la correzione al di sotto del 3% del *deficit* spagnolo. Il lussemburghese Jean Claude Juncker viene confermato alla Presidenza dell'Eurogruppo per un altro mandato.

10 luglio:

La Corte penale internazionale condanna il congolese Thomas Lubanga a 14 anni di carcere per aver impiegato bambini-soldato nel corso dei conflitti avvenuti tra il settembre 2002 e l'agosto 2003 nella regione dell'Ituri, nella Repubblica Democratica del Congo.

12 luglio:

Gli Stati Uniti alleggeriscono le sanzioni contro il Myanmar al fine di incoraggiarne il processo di riforme.

Morsi compie la sua prima visita all'estero recandosi in Arabia Saudita, dove incontra il re Abdullah.

Il villaggio siriano di Tremseh è oggetto di un sanguinoso attacco. Nei giorni seguenti si registrano scontri anche a Damasco.

13 luglio:

L'agenzia di *rating* Moody's declassa il debito italiano da A3 a Baa2.

16 luglio:

La Corte costituzionale tedesca rimanda al 12 settembre la sentenza sulla ratifica del trattato che istituisce il Meccanismo europeo di stabilità (Esm) e del trattato sulla stabilità, il coordinamento e la *governance* nell'Unione economica e monetaria (*fiscal compact*).

16-17 luglio:

Visita di Kofi Annan a Mosca per discutere della crisi siriana con il ministro degli Affari esteri Sergei Lavrov e il presidente Vladimir Putin.

18 luglio:

Missione di Catherine Ashton in Egitto per parlare con il presidente Mohammed Morsi e il capo del Consiglio supremo delle forze armate Mohammed Tantawi dei recenti sviluppi politici egiziani.

Attentato contro il Centro di sicurezza nazionale a Damasco. Il ministro della Difesa Daoud Rajiha, il suo vice Assef Shawkat, il capo dell'Unità di crisi Hassan Turkamani perdono la vita. Il ministro degli Interni Mohammed Shaar rimane ferito insieme ad altri esponenti del regime.

Attentato contro un autobus di turisti israeliani a Burgos, in Bulgaria. Il governo israeliano accusa l'Iran di essere responsabile del fatto.

In Mali il Movimento per l'unità e la jihad nell'Africa occidentale rilascia Rossella Urru, Ainhoa Fernández e Enric Gonyalons, tre cooperanti che erano stati rapiti in Algeria lo scorso 23 ottobre.

19 luglio:

Russia e Cina pongono il veto ad una risoluzione presentata dai paesi occidentali al Consiglio di sicurezza dell'Onu contenente una minaccia di sanzioni contro il regime siriano sulla base del capitolo VII della carta dell'Onu.

20 luglio:

L'Eurogruppo approva un pacchetto di aiuti alle banche spagnole per una somma fino a 100 miliardi di euro.

Nel giorno della sua scadenza, la missione degli osservatori Onu in Siria viene prolungata di 30 giorni.

22 luglio:

Riuniti a Doha, i ministri degli Affari esteri della Lega araba invitano Bashar al-Assad a lasciare il potere in cambio della garanzia che lui e la sua famiglia potranno uscire in sicurezza dalla Siria.

22-23 luglio:

Missione di Mario Monti in Russia per incontrare il primo ministro Dimitri Medvedev e il presidente Vladimir Putin. Nel frattempo, imprese italiane e russe firmano una serie di contratti e intese.

23 luglio:

Riunione del Consiglio europeo degli Affari esteri. Tra i punti in agenda ci sono: le tensioni fra il Sudan e il Sud Sudan; il rafforzamento dell'embargo delle armi e delle sanzioni contro la Siria; il processo di transizione in Libia.

Il porta-parola del ministro degli Affari esteri siriano dichiara che il governo non utilizzerà il proprio arsenale di armi chimiche contro la popolazione civile, ma che vi ricorrerà in caso di aggressione esterna.

Oltre cento persone muoiono in una serie di attacchi terroristici in Iraq.

Moody's rivede a ribasso l'*outlook* della Germania, del Lussemburgo e dell'Olanda, portandolo da stabile a negativo.

24-25 luglio:

Missione del ministro dell'Economia spagnolo Luis de Guindos a Berlino e a Parigi per discutere con i suoi omologhi Wolfgang Schäuble e Pierre Moscovici del piano di assistenza europeo agli istituti finanziari spagnoli e delle misure adottate dal Consiglio europeo del 28-29 giugno.

25 luglio:

Moody's rivede a ribasso l'*outlook* del Meccanismo europeo di stabilità finanziaria (*European Financial Stability Facility*, Efsf), portandolo da stabile a negativo.

26 luglio:

In occasione della missione in Grecia della Commissione europea, della Banca centrale europea (Bce) e del Fondo monetario internazionale (Fmi), José Manuel Barroso incontra ad Atene il primo ministro greco, Antonis Samaras. Il presidente della Commissione ribadisce l'appartenenza della Grecia all'Eurozona, ma invita il governo greco a prendere misure concrete per rispettare gli impegni presi con l'Europa.

Missione del ministro degli Affari esteri italiano Giulio Terzi in Egitto per incontrare Morsi. Tra le questioni affrontate durante il colloquio ci sono: il processo di transizione democratica egiziana; i rapporti economici italo-egiziani; la crisi siriana.

Mario Draghi annuncia che la Bce è pronta a fare tutto il necessario per salvare la moneta unica.

27 luglio:

Angela Merkel e François Hollande esprimono il loro sostegno politico all'iniziativa di Draghi.

29 luglio:

In Romania si tiene un referendum sulla destituzione del presidente della Repubblica, Traian Basescu, accusato dal primo ministro Victor Ponta di abusare della sua posizione. Non viene raggiunto il *quorum*.

Nel corso di una consultazione telefonica, Merkel e Monti dichiarano che la Germania e l'Italia prenderanno tutte le misure necessarie a proteggere l'Eurozona e chiedono che venga data attuazione alle decisioni prese dal Consiglio europeo del 28-29 giugno.

30 luglio:

Il segretario al Tesoro americano, Timothy Geithner, discute della crisi dell'Eurozona con il ministro delle Finanze tedesco e il presidente della Bce.

31 luglio-2 agosto:

Missione di Monti in Francia, Finlandia e Spagna. Monti, Hollande e Rajoy ribadiscono il loro impegno a proteggere l'integrità dell'Eurozona.

31 luglio-10 agosto:

Missione di Hillary Clinton in Africa. Il segretario di Stato americano visita il Senegal, il Sud Sudan, l'Uganda, il Kenya, il Malawi, il Sudafrica, la Nigeria, il Ghana e il Benin.

2 agosto:

Il Consiglio governativo della Bce annuncia che prenderà misure straordinarie a sostegno dell'Eurozona, ma non adotta misure relative all'acquisto di titoli di Stato dei paesi dell'Eurozona in difficoltà.

La crescente militarizzazione degli scontri sul territorio siriano e la mancata unità all'interno del Consiglio di sicurezza dell'Onu spingono Kofi Annan a dimettersi dall'incarico di inviato speciale dell'Onu e della Lega araba in Siria.

3 agosto:

L'Assemblea generale dell'Onu adotta una risoluzione che condanna l'uso indiscriminato di armi pesanti da parte del governo siriano e chiede a tutte le parti coinvolte nel conflitto la fine immediata dell'uso della forza.

4 agosto:

I governi sudanese e sud-sudanese trovano un accordo sulle modalità di transito del greggio proveniente dal Sud Sudan e diretto verso il Sudan.

5 agosto:

Attacco terroristico di matrice jihadista contro una stazione di polizia egiziana nel Sinai. Sedici egiziani perdono la vita. L'8 agosto il presidente egiziano ordina un *raid* aereo nella zona.

6 agosto:

Il primo ministro siriano, Riyad Farid Hijab, abbandona la Siria e trova rifugio in Giordania.

10 agosto:

Il governo giapponese richiama il suo ambasciatore a Seul in risposta alla visita del presidente sud-coreano, Lee Myung-bak, alle isole Dokdo/Takeshima, contese tra la Corea del Sud e il Giappone.

11-12 agosto:

Missione di Hillary Clinton ad Istanbul per discutere della crisi siriana con il governo turco.

17 agosto:

Il diplomatico algerino Lakdar Brahimi viene nominato nuovo inviato speciale congiunto dell'Onu e della Lega araba in Siria.

Jang Song-thaek, zio del giovane *leader* nord-coreano Kim Jong-un, incontra a Pechino il presidente Hu Jintao e il primo ministro Wen Jiabao per rafforzare le relazioni fra la Cina e la Corea del Nord.

18 agosto:

Scadenza del mandato dei 300 osservatori dell'Onu in Siria. La missione non viene rinnovata per motivi di sicurezza.

21 agosto:

Nel corso di una visita a Mosca il vice-primo ministro siriano, Qadri Jamil, dichiara che il governo siriano è pronto a discutere delle dimissioni di Bashar al-Assad, ma che queste non sono una precondizione per le trattative.

22 agosto:

Il primo ministro greco Antonis Samaras riceve ad Atene il presidente dell'Eurogruppo Jean Claude Juncker. Riferendosi alla richiesta greca di rinviare di due anni gli adempimenti previsti dal piano di risanamento concordato con la Commissione europea, la Bce e il Fmi, Juncker afferma che ogni decisione verrà presa dopo la pubblicazione del rapporto che la *troika* redigerà al termine della prossima missione in Grecia.

Ingresso ufficiale della Russia nell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto).

23 agosto:

A Berlino Merkel e Hollande si consultano sulla situazione dell'Eurozona e sugli sviluppi della crisi siriana.

24-25 agosto:

Missione di Samaras a Berlino e Parigi per chiedere a Merkel e Hollande una dilazione delle scadenze previste dal piano di risanamento. La cancelliera tedesca e il presidente francese ribadiscono la volontà di mantenere la Grecia nell'Eurozona, ma sottolineano che è necessario attendere il rapporto della *troika* prima di adottare nuovi provvedimenti.

26 agosto:

Circa 300 cadaveri, fra cui quelli di donne e bambini, vengono ritrovati a Daraya, alla periferia di Damasco.

26-31 agosto:

A Teheran si riunisce il 16° Vertice dei paesi non allineati. Nonostante l'invito a boicottare l'evento rivolto da Stati Uniti ed Israele, partecipa ai lavori anche il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, al fine di fare pressione su Teheran sul programma nucleare. Morsi, primo capo di Stato egiziano in Iran dal 1979, esprime solidarietà al movimento di protesta siriano. Nel corso del suo discorso, la delegazione di Damasco abbandona la sala.

28 agosto:

Incontro a Madrid fra il presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy e il primo ministro spagnolo Mariano Rajoy sulla situazione economica spagnola ed europea.

28-29 agosto:

Il 28 Monti incontra a Bruxelles il presidente della Commissione europea Barroso ed il giorno successivo si reca a Berlino per parlare con Angela Merkel della crisi dell'Eurozona, del programma italiano di austerità e riforme strutturali, della situazione umanitaria in Siria. La cancelliera apprezza l'azione intrapresa del governo italiano per superare la crisi economico-finanziaria.

29 agosto:

La Corte di appello ucraina respinge il ricorso presentato da Yulia Tymoshenko contro la condanna a sette anni di reclusione. L'Ue esprime profonda delusione per la sentenza.

29-30 agosto:

Missione di Angela Merkel, accompagnata da una delegazione di ministri ed esponenti del mondo dell'economia, in Cina. Tra i temi in agenda ci sono: le relazioni diplomatiche sino-tedesche; i rapporti commerciali; la situazione dell'Eurozona; i diritti umani. La cancelliera invita Pechino a continuare ad acquistare titoli di Stato europei.

30 agosto:

Consultazioni a Madrid tra Rajoy e Hollande.

30 agosto-9 settembre:

Viaggio di Hillary Clinton nelle Isole Cook, Indonesia, Cina, Timor Est, Brunei e Russia. Tra i punti principali della visita a Pechino ci sono le dispute territoriali nel Mar Cinese Meridionale e la crisi siriana. In Russia, il segretario di Stato americano partecipa al vertice annuale dell'Asian Pacific Economic Cooperation (Apec), che si tiene a Vladivostok dall'8 al 9 settembre.

3 settembre:

Attacco suicida contro un veicolo del Consolato americano nella città pachistana di Peshwar.

4 settembre:

Incontro a Roma tra Monti e Hollande per discutere del salvataggio dell'euro. Vengono indicate tre tappe: l'attuazione delle misure adottate dal Consiglio europeo di giugno; la soluzione delle crisi greca e spagnola; la realizzazione dell'Unione bancaria.

La Commissione europea apre una procedura di indagine nei confronti della società russa Gazprom per abuso di posizione dominante nel mercato del gas naturale in Europa centrale ed orientale.

5 settembre:

Il presidente *ad interim* del Mali, Dioncouna Traoré, chiede un intervento delle forze militari della Comunità economica degli Stati dell'Africa dell'Ovest (Cedeo/Ecowas) per stabilizzare il paese e riconquistare il Nord, caduto sotto il controllo di gruppi armati di matrice fondamentalista islamica.

5-6 settembre:

Missione di Giulio Terzi in Israele, Territori palestinesi ed Egitto. Tra le questioni affrontate nel corso dei colloqui tra le autorità israeliane ed il ministro degli Affari esteri italiano ci sono: il programma nucleare iraniano; la possibilità di un intervento militare israeliano in Iran; il processo di pace israelo-palestinese. La ripresa del dialogo israelo-palestinese è al centro anche della missione a Ramallah. In Egitto Terzi compie una visita congiunta con i ministri degli Esteri maltese, cipriota e greco.

6 settembre:

Con il solo voto contrario del presidente della *Bundesbank*, Jens Weidmann, il Consiglio direttivo della Bce approva il programma *Outright monetary transactions* (Omt), che prevede l'acquisto sul mercato secondario, senza quantità prestabilite ma a severa condizionalità e in presenza dell'intervento dell'Esm/Efsf, dei titoli di Stato con scadenza da 1 a 3 anni dei paesi dell'Eurozona che lo richiederanno sulla base di un *memorandum* di intesa. La Bce rinuncia allo *status* di creditore privilegiato.

Consultazioni tra Merkel e Rayoj a Madrid e tra Monti e Barroso a Roma. La cancelliera tedesca esprime apprezzamento per il programma di riforme spagnolo e dichiara che nel decidere di acquistare i titoli di Stato dei paesi dell'Eurozona la Bce ha agito in modo indipendente e nell'ambito del suo mandato.

La Commissione europea apre una procedura di indagine *anti-dumping* relativa all'importazione dalla Cina di pannelli solari e loro componenti.

8 settembre:

Pranzo di lavoro tra Mario Monti e Hermann Van Rompuy per discutere della situazione dell'Eurozona.

9 settembre:

Serie di attacchi terroristici in diverse città irachene.

10 settembre:

Al termine di un lungo periodo di transizione, il Parlamento somalo elegge alla Presidenza della Repubblica l'accademico Hassan Sheik Mohamoud. Due giorni dopo il neo-presidente è oggetto di un tentativo di attentato, rivendicato dal gruppo islamista al-Shabab.

In un video diffuso su internet al-Qaeda conferma la morte di Abu Yahya al-Libi, esponente di spicco del gruppo ucciso in giugno da un drone americano.

11 settembre:

Manifestazioni davanti l'Ambasciata americana del Cairo per protestare contro *The innocence of Muslims*, un video girato negli Stati Uniti e diffuso su YouTube che denigra Maometto e l'Islam. Nei giorni seguenti le proteste dilagano in altri paesi musulmani.

Attacco terroristico contro il Consolato americano a Bengasi. Muoiono l'ambasciatore americano in Libia, Christopher Stevens, e tre membri della delegazione americana. Il personale diplomatico americano in servizio a Bengasi lascia il paese. Il personale dell'Ambasciata di Tripoli viene ridotto e viene alzato il livello di sicurezza delle sedi diplomatiche americane nel mondo. Il Dipartimento della Difesa invia in Libia una squadra anti-terrorismo.

12 settembre:

La Corte costituzionale tedesca si esprime a favore dell'Esm e del *fiscal compact*, ma stabilisce che l'eventuale superamento della soglia di partecipazione della Germania all'Esm, fissata a 190 miliardi di euro, dovrà essere autorizzato dal *Bundestag*. Inoltre, il *Bundestag* e il *Bundesrat* dovranno essere debitamente informati sull'attività dell'Esm.

Elezioni parlamentari in Olanda. Il partito liberal-conservatore del *premier* uscente Mark Rutte ottiene 41 seggi, seguito dal partito laburista di Diederik Samsom con 39 seggi. Perde consensi il partito anti-europeista di estrema destra guidato da Geert Wilders.

La Commissione europea presenta le sue proposte per un Meccanismo europeo unico di vigilanza (*Single Supervisory Mechanism*, Ssm) nell'ambito dell'Unione bancaria europea. Il nuovo sistema, che dovrebbe entrare in funzione a partire dal 1° gennaio 2013, prevede il trasferimento in tre tappe alla Bce dei poteri di vigilanza in materia di stabilità finanziaria di tutte le banche dell'Eurozona.

La Commissione europea adotta una proposta che conferisce personalità giuridica a livello europeo ai partiti politici europei e alle fondazioni ad essi collegate.

13 settembre:

Visita di Morsi a Bruxelles, dove viene ricevuto da Van Rompuy, Ashton e Barroso. Al centro dei colloqui ci sono: il processo di transizione democratica in Egitto; i rapporti economici e commerciali euro-egiziani; il ruolo dell'Egitto nel promuovere la pace e la stabilità nel mondo arabo; la crisi siriana; l'attacco contro il Consolato americano di Bengasi. Viene lanciata una *Task force* Ue-Egitto, che si terrà il 14 e 15 novembre al Cairo.

Il giorno stesso il presidente egiziano si reca anche a Roma. Il governo italiano ed egiziano sottoscrivono sette documenti sulla cooperazione bilaterale e sulla cooperazione nei settori di rilievo strategico.

13-14 settembre:

Prima missione a Damasco di Lakhdar Brahimi in qualità di inviato speciale congiunto dell'Onu e della Lega araba.

14-15 settembre:

Riunioni dell'Eurogruppo e dell'Ecofin a Nicosia sugli sviluppi della crisi dell'Eurozona e l'entrata in vigore dell'Esm.

14-16 settembre:

Viaggio apostolico di Benedetto XVI in Libano. Il papa lancia un appello per la pace in Siria e in Medio Oriente.

15 settembre:

I talebani attaccano la base Nato di Camp Bastion, nell'Afghanistan meridionale, dove è di stanza il principe Harry, nipote di Elisabetta II.

15-21 settembre:

Missione del segretario alla Difesa Leon Panetta in Giappone, Cina e Nuova Zelanda per rafforzare la presenza degli Stati Uniti nella regione.

17 settembre:

In Myanmar il governo annuncia la liberazione di circa 500 prigionieri politici.

18 settembre:

A Bruxelles si tiene il 5° Vertice Ue – Sudafrica.

Almeno 12 persone perdono la vita in un attacco suicida a Kabul.

Le tensioni seguite alla diffusione del video *The innocence of Muslims* spingono la Nato ad adottare misure di sicurezza temporanee che prevedono la riduzione delle operazioni congiunte tra l'Isaf e le truppe afgane.

Su richiesta del governo russo, gli Stati Uniti annunciano la fine delle attività in Russia dell'Agenzia americana per lo sviluppo internazionale (Usaid), accusata da Mosca di intromettersi nella politica interna russa.

18 settembre-18 dicembre:

A New York si tiene la 67^a sessione dell'Assemblea generale dell'Onu. Fra i temi principali affrontati nel corso del dibattito generale, che si svolge dal 25 settembre al 1° ottobre, ci sono: la promozione dello sviluppo sostenibile; lo sradicamento della povertà; la lotta al cambiamento climatico; la riforma dell'Onu; la situazione in Siria, in Afghanistan e nella Repubblica Democratica del Congo; l'avvio dei negoziati fra Sudan e Sud Sudan; i progressi fatti in Somalia e in Libia; la crisi in Mali; il processo di pace in Medio Oriente; lo *status* internazionale della Palestina; i pericoli della proliferazione nucleare; gli sviluppi della primavera araba; le misure da adottare a livello nazionale, europeo e globale per affrontare la crisi economica dell'Eurozona.

19 settembre:

Nel corso di un viaggio negli Stati Uniti, Aung San Suu Kyi riceve una medaglia d'oro che il Congresso americano le aveva conferito nel 2008 ed incontra Obama alla Casa Bianca.

Missione a Damasco del ministero degli Affari esteri iraniano, Ali Akbar Salehi.

20 settembre:

A Bruxelles si tiene il 15° vertice Ue – Cina. Al centro dell'incontro ci sono: le questioni economiche e commerciali; la cooperazione bilaterale sino-europea; le principali questioni internazionali (quali la crisi siriana, i programmi nucleari iraniano e nord-coreano, la situazione in Myanmar e le tensioni fra Sudan e Sud Sudan); la promozione della *governance* economica globale.

In seguito alla pubblicazione sul settimanale francese «Charlie Hebdo» di vignette satiriche su Maometto, il governo francese dispone la chiusura per un giorno di ambasciate, consolati, centri culturali e scuole in 20 paesi islamici.

Visita del presidente russo Vladimir Putin in Kirghizistan, dove firma con il suo omologo Almazbek Atambayev una serie di accordi bilaterali, fra cui uno sulla presenza di basi militari russe nel paese.

23 settembre:

Ad Addis-Abeba il presidente del Sudan, Omar al-Bashir, e il suo omologo del Sud Sudan, Salva Kiir Mayardit, avviano i negoziati per risolvere le questioni ancora aperte fra i due paesi, relative alla definizione dei confini e allo sfruttamento delle risorse petrolifere. Il 27 settembre viene raggiunto un accordo parziale.

Le elezioni parlamentari in Bielorussia vedono la vittoria dei partiti vicini al presidente Alexander Lukashenko. L'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce) denuncia la mancata applicazione degli *standards* internazionali nel corso del processo elettorale.

23-24 settembre:

Il 23 il Mali e l'Ecowas/Cedeao raggiungono un accordo sul dispiegamento di forze africane nel paese. Il giorno successivo il ministro degli Affari esteri francese, Laurent Fabius, a New York per prendere parte all'Assemblea generale dell'Onu, annuncia che il Mali ha chiesto ufficialmente al Consiglio di sicurezza di autorizzare l'intervento di una forza militare internazionale.

25 settembre:

Vertice tra Merkel e Draghi a Berlino sulla situazione dell'Unione economica e monetaria europea.

26 settembre:

In un incontro con il presidente del Myanmar Thein Sein a margine dei lavori dell'Assemblea generale dell'Onu, Hillary Clinton loda i progressi compiuti dal paese in campo politico ed economico ed annuncia l'alleggerimento delle sanzioni imposte dagli Stati Uniti sull'importazione di prodotti provenienti dal Myanmar.

A New York si tiene una riunione di alto livello sul Sahel. Si discute della possibilità di un intervento militare internazionale in Mali.

27 settembre:

I ministri degli Affari esteri italiano, greco ed albanese raggiungono un accordo per la realizzazione del *Trans Adriatic Pipeline* (Tap), un gasdotto per il trasporto del gas aereo in Italia attraverso Grecia ed Albania.

28 settembre:

In Spagna vengono pubblicati i risultati degli *stress test* effettuati sul sistema bancario spagnolo. Il fabbisogno stimato è di 59,3 miliardi di euro.

Il Consiglio dei diritti umani dell'Onu estende il mandato della Commissione internazionale indipendente di inchiesta in Siria.

29 settembre:

In seguito all'attacco sferrato il 28 settembre dalle truppe keniane nell'ambito della missione dell'Unione africana in Somalia (Amisom), le milizie di al-Shabab abbandonano la città portuale di Chisimaio, loro roccaforte.

Due americani e tre afgani rimangono uccisi in uno scontro tra le truppe Isaf e l'Esercito nazionale afgano. Non è chiara la dinamica dell'incidente.

30 settembre:

Attacco contro una chiesa cristiana a Nairobi. Si sospetta che l'atto sia stato compiuto da terroristi vicini ad al-Shabab.

Nuova serie di attacchi terroristici in diverse città dell'Iraq.